

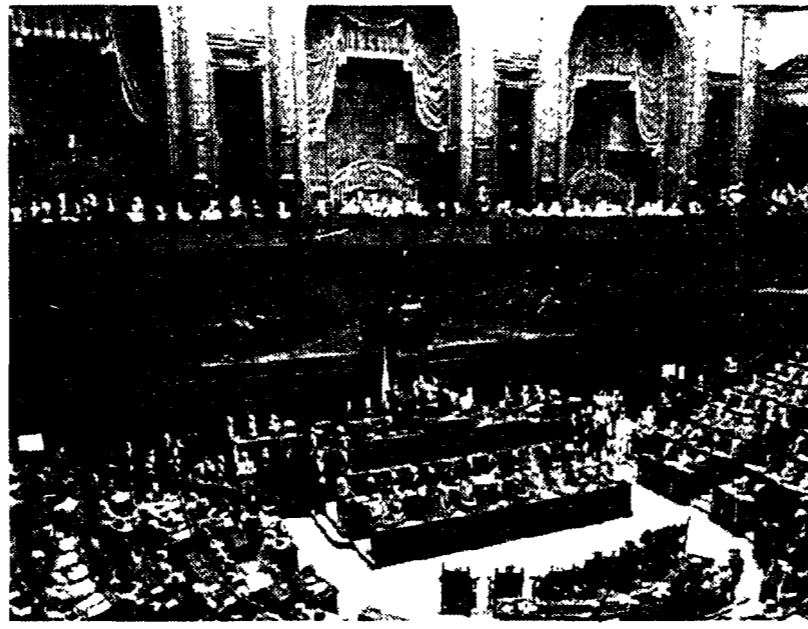
Riforme La Dc insiste sulle «mani libere»



ROMA. «La prossima legislatura deve porre al centro degli impegni i problemi istituzionali, noi non vogliamo due tavoli, ma un confronto aperto e senza veti».

A Montecitorio il dibattito sull'obiezione si trasforma in un atto d'accusa degli attacchi di Cossiga alle Camere Quercini: «Noi diciamo che questo Parlamento è vivo» Iotti: «Ho adempiuto a un preciso dovere costituzionale»

Gli autoconvocati in aula «Non siamo zombie...»



L'emiciclo della Camera dei deputati; in alto Nilde Iotti

Ieri assemblea autoc convocata a Montecitorio per la legge sull'obiezione di coscienza. Il dibattito, nell'aula riunita per la prima volta in seduta straordinaria, si è trasformato in un momento di difesa della piena autonomia delle Camere e dei diritti delle minoranze.

LUCIANA DI MAURO

ROMA. Ieri mattina, per la prima volta nella storia della Repubblica, l'aula di Montecitorio è tornata a riunirsi per volontà di una minoranza qualificata di deputati (212) che si sono autoconvocati, per riaffermare il diritto del Parlamento di pronunciarsi sulla legge sull'obiezione di coscienza.

azioni all'aula. Ha tenuto a ricordare l'articolo 62 della Costituzione e soprattutto «la sua assoluta novità» rispetto allo Statuto Albertino.

termini il riesame della legge sull'obiezione - nonostante la presenza dei poteri sanzionatori dai due presidenti Iotti e Spadolini - la colpa è stata ricordata nel dibattito non è in una nuova incapacità a decidere.

Elezioni Pedullà: «Berlusconi fa il furbo»

ROMA. Tempi duri in tv per i candidati alle prossime elezioni politiche. Dall'inizio di questo mese niente più passerelle nei programmi d'intrattenimento, annullati i film interpretati da attori che abbiano scelto di far parte dell'una o dell'altra tra le liste in competizione.

Intervista a Luciano Ceschia, candidato nelle liste del Pds in Friuli

«Cari vescovi, i cattolici non possono stare in un recinto...»

Candidato cattolico nel Pds, il giornalista Luciano Ceschia rivendica per i credenti il pluralismo delle scelte politiche. E rammenta: «I vescovi passano, i poveri restano».

L'Azione Cattolica, che invita a premiare chi si batte per un'autentica democrazia. Mi piace quel che ha detto don Carlo Carlevaris, prete operaio: «I vescovi passano, i poveri restano».



Luciano Ceschia

FABIO INWINKL

ROMA. 35 anni di giornalismo, già direttore del «Piccolo di Trieste» e dell'«Alto Adige» di Bolzano, Luciano Ceschia è stato caporedattore della Rai, cui collabora tuttora sotto le insegne del Tg3.

«Come si vive oggi in una dimensione che si è venuta profondamente modificando? Pace deve significare riconciliazione, accettazione e tutela delle diversità. Quel confine tra l'Italia e l'ex Jugoslavia, che un tempo coincideva con la cortina di ferro, deve essere ormai sentito solo come un «incidente amministrativo».

E in tv va in onda Craxi «papà buono»

MILANO. Craxi lumbardo, Craxi nonno affettuoso, Craxi figlio, marito e padre «sempliare», Craxi leader politico in maniche di camicia, Craxi dal sorriso rassicurante. Craxi misurato, Craxi allarmato ma fiducioso. Nulla a che vedere con lo stereotipo - caro ai vignettisti - del duccio in stivaloni e camicia nera, nel video ideato e prodotto dal Comitato regionale del Psi e realizzato a Sally Hunter, regista americana autrice di un analogo filmato su Neil Kinnock, il leader laburista britannico.

Dodici minuti di video destinati ai telespettatori delle reti Fininvest, una regista americana «specializzata», 180 milioni per la produzione, un altro miliardo per i «passaggi» televisivi. Il Psi lombardo affida gran parte delle sue speranze elettorali a «Craxi, un uomo e le sue idee».

ANGELO FACCINETTO

ton che lui non è per nulla freddo, «elitario», lontano dal comune sentire della gente, come l'opinione pubblica - evidentemente mal indirizzata - tende a percepirla. Così, con Mozart in sottofondo, sfilano i testimoni. C'è don Cremonesi, docente del collegio De Amicis di Cantù dove il giovane Bettino è stato buon allievo, c'è il padre Vittorio. Racconta un aneddoto edificante su Bettino ragazzo, sfollato negli anni della guerra nelle valli comasche, a ridosso del confine svizzero. Poi tocca a lui, il figlio, mentre gioca a palla con il nipotino nel giardino della villa di Alesio, ricordare l'esperienza dei genitori. Cambia il quadro ed ecco le parole di ammirazione della figlia Stefania che lo descrive - mentre la telecamera indugia su un quadretto familiare in sala biliardo - come uomo attento ai cambiamenti ma «tradizionalista negli atteggiamenti privati».

«pur allarmato, è sempre rassicurante. Silvio Berlusconi - in veste di amico», spiega Parini - è preoccupato per le difficoltà dell'economia. Il tipografo Sandro Dominioni teme un risveglio dell'inflazione. E lui che da presidente del Consiglio negli anni Ottanta ha radicato la nave italiana in balia dell'inflazione, della crisi e del terrorismo si presenta come candidato naturale per la guida del Paese che va verso il 2000. Con toni pacati, anche quando ricorda la vittoria nel referendum sulla scala mobile (ma della sconfitta in quello sulla preferenza unica non la parola). E la conclusione sonoramente trionfale. Di Piero Borghini: «E' il leader più importante della sinistra in questo Paese». Parola di neo sindaco inventato da Craxi.

Luiba, Jodie e Marvin Amorese affrontati dalla improvvisa perdita del loro amatissimo

MARIO AMORESE annunciano che il funerale avrà luogo sabato 14 marzo alle ore 10 con partenza dall'obitorio del cimitero di Lambiate verso il cimitero di S. Maurizio al Lambro di Cologno Monzese Milano, 13 marzo 1992

Franca e Silvio Trevisani, Nicoletta Chizzoli, abbracciano Luiba, Marvin e Jody per la scomparsa dell'amico

MARIO AMORESE Milano, 13 marzo 1992

L'unità di base «Martin del Giambellino» partecipa al grande dolore di Luiba, Tina e Ledi Gatti per la tragica scomparsa di

MARIO AMORESE Milano, 13 marzo 1992

La redazione dell'Unità costernata per la prematura perdita di

MARIO AMORESE già corettore del giornale, esprime le più affettuose condoglianze a Luiba, ai suoi bambini ed ai suoi familiari tutti così duramente colpiti

Mario, Tina e Ledi Gatti piangono la morte di

MARIO AMORESE Si stringono a Luiba con affetto

Milano, 13 marzo 1992

GINO MILLI BERTINA BOLOGNESI hanno lasciato un grande vuoto familiare

colpito un uomo coraggioso, giusto, impegnato ad affermare principi e valori che renderebbero migliore la nostra società e ciascuno di noi. La sinistra giovanile esprime il suo «dego per il vile assassinio del compagno

SEBASTIANO CORRADO e si associa al dolore che ha colpito i figli Nicola e Alberto, la moglie, i compagni del Pds di Castellammare di Stabia.

Roma, 13 marzo 1992

Bologna, 13 marzo 1992

ANTONIO CIPRIANI GIANNI CIPRIANI Sovranità limitata Storia dell'eversione atlantica in Italia (introduzione di Sergio Flamigni) EDIZIONI ASSOCIATE

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO Provincia di Bologna STRALCIO AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA (DPCM 10 gennaio 1991, N. 55)

DOMANI 14 MARZO CON l'Unità Storia dell'Oggi Fascicolo n. 34 ALGERIA Giornale + fascicolo ALGERIA L. 1.500